

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

p0302010

Evento: NON PREVEDIBILE

Le procedure, la struttura gerarchica, la direzione delle operazioni in questo tipo di evento devono attenersi a quanto prescritto nel “Piano Regionale Antincendi Boschivi” della Regione Veneto redatto dalla Direzione Generale Foreste ed Economia Montana, alle procedure operative del DGR nr.3856 del 9.12.2008, alla suddivisione territoriale e organizzativa riportata nel DGR nr.506 del 18.2.2005 e successiva DGR nr.3936 del 12.12.2006. Non di meno il Sindaco, interpellato dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale), deve operare per agevolare le operazioni di spegnimento in esecuzione ad opera di personale (professionale e/o volontario).

Nonostante l'imprevedibilità dell'evento esso si può evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapide, secondo le tre fasi:

ATTENZIONE qualora l'incendio avvenga al di fuori della fascia perimetrale,

PRE ALLARME qualora l'incendio si sviluppi o si propaghi entro la fascia perimetrale,

EMERGENZA qualora l'incendio si sviluppi o si propaghi entro o nelle immediate vicinanze della fascia di interfaccia.

Quando l'incendio boschivo penetra, o si genera, all'interno della fascia perimetrale (larghezza 200m) l'Amministrazione comunale deve attivare tutte le procedure necessarie a salvaguardare l'integrità delle persone e dei beni presenti fascia di interfaccia (cap.”Incendi di Interfaccia”), compresa l'evacuazione preventiva delle abitazioni.

FASE DI ATTENZIONE
Codice colore **GIALLO**

Procedure:

attore	azione
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di attenzione
Il Sindaco	predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale	mantiene uno stretto contatto con il D.O.S. per monitorare lo sviluppo dell'incendio e informare il Sindaco.
Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale	informa tutti i componenti C.O.C.

FASE DI PREALLARME

Codice colore **ARANCIO**

Procedure:

attore	azione
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di pre allarme
Il Sindaco	in base all'evolversi della situazione (propagazione nella fascia perimetrale dell'incendio in zone a più o meno elevato potenziale pirologico), emana ordinanza di sgombero per gli edifici considerati a rischio
Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale	appronta il C.O.C.
Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale	convoca presso il C.O.C., le Funzioni di Supporto che il Sindaco ritiene opportune a fronteggiare l'emergenza.
La Funzione Tecnica-Pianificatoria	predispone la cartografia necessaria ad individuare sentieri di montagna, strade silvo-pastorali, punti di approvvigionamento idrico, edifici isolati, ecc..
La Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	notifica l'ordinanza di sgombero ai destinatari
La Funzione Telecomunicazioni	appronta la sala radio

FASE DI EMERGENZA
Codice colore **ROSSO**

Procedure:

attore	azione
Il Sindaco	avvia le procedure per lo stato di emergenza
Il Sindaco	in base all'evolversi della situazione (propagazione nella fascia di interfacci), emana ordinanza di sgombero per gli edifici considerati a rischio
Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile comunale	verifica la reperibilità delle Funzioni di Supporto non ancora coinvolte nella gestione dell'emergenza e le informa sulla situazione.
La Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e la Funzione Volontariato	attivano un sistema di cancelli di controllo per limitare il traffico nella zona delle operazioni e per deviarlo su viabilità alternativa.
La Funzione Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	verifica se persone non autosufficienti o anziane sole risiedono nella fascia di interfaccia prossima agli incendi.
La Funzione Assistenza alla Popolazione	predispone centri di assistenza per situazioni di particolare disagio (anziani soli, non autosufficienti, ecc..).
La Funzione Gestione Amministrativa	informa la Prefettura e la Regione dell'attivazione del C.O.C. e dello stato di emergenza